



allegato A)

Fondo Regionale disabili l.r. 13/03

Piano provinciale disabili Fondi 2021 - 2022
Interventi a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento lavorativo
delle persone disabili

Azioni di Sistema – “Accompagnamento al lavoro di giovani con
disabilità dello spettro autistico” – LO0141

Indice

1	PREMESSA	3
2	OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO.....	3
3	RISORSE FINANZIARIE	4
4	DESTINATARI DEGLI INTERVENTI	4
5	SOGGETTI AMMISSIBILI.....	4
6	MODALITÀ OPERATIVE.....	5
7	AZIONI PREVISTE E RISULTATI ATTESI	6
8	CONTRIBUTO EROGABILE	7
9	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	8
10	ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE.....	9
11	AVVIO E CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ	10
12	RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	10
13	OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI	11
14	RIPARAMETRAZIONI E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	11
15	MONITORAGGIO E CONTROLLI	12
16	PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI.....	12
17	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	12
18	INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 30 GIUGNO 2003 N. 196.....	14

1 Premessa

La Provincia di Lodi, mediante il presente avviso, intende attuare un'azione di sistema volta a sperimentare progetti di formazione finalizzati all'inserimento lavorativo rivolti ai giovani (16-29 anni) con disabilità dello spettro autistico a seguito della conclusione del percorso scolastico.

A tale scopo intende acquisire proposte progettuali da parte di enti accreditati ai sensi delle normative nazionali e regionali per la realizzazione degli obiettivi del presente avviso.

In Italia, si stima che 1 bambino su 77 (età 7-9 anni) presenti un disturbo dello spettro autistico con una prevalenza maggiore nei maschi, 4,4 volte in più rispetto alle femmine. Questa stima nazionale è stata effettuata nell'ambito del "Progetto Osservatorio per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico" co-coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute. È stato, inoltre, osservato che tra i 17 e i 27 anni di età, proprio nel periodo in cui andrebbero costruite le basi per il futuro lavorativo della persona, si perdono le tracce di molti giovani con autismo che tornano ad essere completamente a carico delle famiglie, senza alcuno stimolo per il futuro. Da qui sorge la necessità di servizi di apprendimento personalizzati che si colleghino ai servizi di sostegno offerti dalle scuole, per implementare le capacità di apprendimento ed indirizzarle verso l'ambito lavorativo.

A fronte di una incidenza di questa diagnosi così rilevante si è ravvisata l'opportunità e la necessità di progettare interventi mirati e destinare risorse finanziarie indirizzate in maniera specifica all'accompagnamento al lavoro delle persone con sindrome dello spettro autistico, infatti l'inclusione lavorativa di queste persone richiede una particolare attenzione in quanto possono incrociarsi problematiche afferenti a diverse aree (organiche, funzionali, cognitive, comportamentali e/o di integrazione sociale), che complicano la condizione di disabilità e riducono le opportunità di integrazione sociale e lavorativa.

2 Obiettivi e finalità dell'intervento

La presente azione di sistema sperimentale per l'accompagnamento al lavoro di giovani con disabilità dello spettro autistico ha l'obiettivo primario di promuovere un modello di intervento condiviso che risponda all'esigenza di orientare tali giovani alla valorizzazione delle proprie capacità lavorative offrendo loro un percorso specifico finalizzato all'inserimento lavorativo in realtà aziendali del territorio.

Un ulteriore obiettivo, in raccordo con l'azione di sistema "Orientamento al lavoro", è evitare che, come spesso accade, abbandonando il contesto tutelante della scuola, manchino, o risultino deboli e lacunosi, i riferimenti di servizio e che le famiglie siano lasciate sole nel sostenere la motivazione dei giovani alla ricerca di un'occupazione e, successivamente, al mantenimento del posto di lavoro.

3 Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per la realizzazione dei progetti ammontano a € 61.811,10, fatta salva la possibilità di un eventuale incremento della dotazione di risorse a valere sulle programmazioni del Fondo Regionale Disabili.

Il contributo per partecipante è erogato, fino a un massimo di € 10.000,00 nella seguente modalità:

- € 6.000,00 sotto forma di dote a copertura dei servizi di selezione, colloquio specialistico dei partecipanti, orientamento al lavoro, docenza frontale, consulenza per la definizione/aggiornamento dei percorsi di formazione e inserimento, utilizzo dei locali e attrezzature per l'attività programmata, attività di sostegno all'utenza (vitto per i partecipanti), servizi di tutoraggio per il periodo di tirocinio e ricerca e accompagnamento al lavoro;
- € 2.000,00 condizionatamente al risultato occupazionale (inserimento lavorativo con contratto a tempo determinato di almeno 6 mesi, previa iscrizione alle liste L.68/99);
- € 2.000,00 al termine del progetto condizionatamente all'inserimento lavorativo di almeno il 70% dei partecipanti nelle posizioni individuate o presso altri datori di lavoro oppure di € 1.000,00 se la percentuale degli inserimenti al lavoro varia da un minimo del 40% ad un massimo del 69%.

4 Destinatari degli interventi

I destinatari dell'azione sono individuati nei giovani a partire dai 16 anni e fino a 29 anni con l'assolvimento dell'obbligo scolastico, residenti o iscritti alle liste di cui all'art .8 della L. 68/99 della Provincia di Lodi, che presentino una disabilità dello spettro autistico adeguatamente documentata. È facoltà degli enti inserire nelle attività di formazione, in qualità di uditori, altri destinatari con disabilità di spettro autistico, oltre a quelli rendicontati sul progetto. Gli eventuali uditori dovranno in ogni caso essere riportati sul registro didattico e non potranno essere in numero superiore ai destinatari effettivi del progetto.

I destinatari non possono essere titolari di altre misure di politica attiva (ad esempio Dote Lavoro, GOL, etc.) finanziate da Regione Lombardia dal momento della presentazione del progetto e sino alla conclusione delle relative attività.

5 Soggetti ammissibili

I progetti potranno essere presentati, in forma singola o associata, dagli operatori accreditati alla formazione e al lavoro facenti parte del Catalogo del Piano Provinciale Disabili della Provincia di Lodi e che siano in rete con soggetti specializzati nei servizi educativi e/o sanitari per persone con

spettro autistico con esperienza almeno triennale. Potranno, inoltre, partecipare anche enti accreditati non appartenenti al catalogo provinciale se in partenariato con uno degli enti aderenti. Il partenariato potrà prevedere il coinvolgimento anche di altri attuatori, così come individuati dal punto 3.6 dell'allegato A della DGR 7273/22

1. cooperative sociali ai sensi dell'art. 1, comma 1, legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni, iscritte nell'apposito albo regionale previsto dalla l. r. 21/2003 (art. 4)";
2. unità di offerta sociosanitaria;
3. i comuni anche in forma associata che gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa dei disabili;
4. organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
5. associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Per poter essere ammessi alla presentazione di progetti tutti i soggetti del partenariato devono essere ottemperanti rispetto a quanto previsto dalla Legge n.68/99 all'art.17.

Gli eventuali altri soggetti coinvolti, che non siano beneficiari di risorse economiche, potranno essere inseriti nella progettualità con il ruolo di "collaboratori di rete".

Tutti i soggetti aderenti devono avere sede operativa nel territorio della Provincia di Lodi.

Lo stesso soggetto non può presentare più progetti come capofila, né essere inserito in due differenti partenariati. È ammesso il ricorso alla delega a terzi nel limite del 30%. Ai fini dell'ammissibilità l'eventuale coinvolgimento di soggetti in delega deve essere espressamente indicato all'interno del progetto presentato o, in alternativa, preventivamente autorizzato da parte degli uffici provinciali.

6 Modalità operative

Gli operatori aderenti, in partenariato tra loro, dovranno presentare un progetto di formazione finalizzato all'inserimento lavorativo che preveda la partecipazione di una o più aziende (anche cooperative di tipo B) che abbia i seguenti contenuti minimi:

- individuazione del profilo/profili di competenze da formare;
- individuazione dei partecipanti in possesso dei requisiti per la costituzione di un gruppo classe o più classi di almeno 5 partecipanti;
- possibile attivazione di percorsi personalizzati ed individuali in relazione alle necessità e alla condizione del beneficiario;
- individuazione delle imprese che hanno sottoscritto una lettera di adesione specifica al progetto (almeno una). Le imprese aderenti devono essere ottemperanti; se non

ottemperanti, potranno aderire al progetto a seguito di stipula di convenzione ex art. 11 L. 68/99;

- individuazione delle posizioni di lavoro coerenti con i profili da formare nell'ambito delle imprese aderenti ed eventuali sbocchi professionali esterni al progetto.

7 Azioni previste e risultati attesi

I risultati attesi si inseriscono nel progetto più ampio dell'acquisizione di un'autonomia di vita e sono definiti in due output:

- il rilascio di una certificazione di competenze al termine del percorso di formazione;
- l'assunzione lavorativa con un contratto di lavoro.

Il modello di intervento si compone di fasi complementari che hanno l'obiettivo di orientare i giovani con disabilità dello spettro autistico alla valorizzazione delle proprie capacità lavorative e di offrire loro un percorso specifico finalizzato all'inserimento lavorativo in realtà aziendali del territorio. Tali fasi sono:

- a) Formazione e orientamento:** per ciascun destinatario dovrà essere elaborato un programma che preveda un colloquio specialistico e di orientamento e un piano formativo della durata minima di 150 ore che preveda una parte di formazione in aula e una parte di formazione in situazione.

L'attività di formazione deve concludersi entro 12 mesi dall'avvio del progetto e prevedere i seguenti output:

- redazione di un report esteso contenente gli esiti del percorso di formazione (valutazione degli apprendimenti, soddisfazione dei partecipanti al corso) in cui siano inclusi anche i modelli di questionario di valutazione e di customer satisfaction;
- rilascio dell'attestazione delle competenze acquisite al termine del percorso.

È previsto il riconoscimento di un contributo forfettario di 3.000,00 euro per ciascun destinatario che porta a termine il percorso, con una partecipazione pari almeno all'80% del monte ore formazione previsto a progetto. In caso di una partecipazione al di sotto di tale soglia, l'importo forfettario sarà riparametrato di conseguenza in relazione alla percentuale di ore effettivamente svolte.

- b) Tirocinio:** per ogni destinatario, al termine del periodo di formazione, deve essere previsto un tirocinio extracurricolare della durata minima di 6 mesi con un monte orario settimanale non inferiore a 12 ore settimanali. È prevista, inoltre, l'attivazione di un tutoraggio curato

dall'operatore accreditato, con il compito di accompagnare il ragazzo all'interno del contesto aziendale per favorire un esito positivo dell'esperienza. Per ogni tirocinante andrà prodotto un Progetto formativo, il foglio firma attestante l'effettiva partecipazione alle ore di tirocinio e, per almeno il 40% dei tirocinanti l'individuazione di posizioni di lavoro coerenti con il percorso fatto.

In caso di completamento del percorso è riconosciuto, per la realizzazione delle attività sopra descritte, un contributo forfettario pari a € 3.000,00. Il percorso si intende concluso per intero a fronte di una partecipazione pari almeno all'80% del monte ore di tirocinio. In caso di una partecipazione al di sotto di tale soglia, l'importo forfettario sarà riparametrato di conseguenza in relazione alla percentuale di ore effettivamente svolte.

Il contributo non è comprensivo della quota relativa all'indennità di tirocinio, che potrà essere richiesta a valere sul dispositivo di Dote impresa finanziato dalla Provincia di Lodi.

- c) Creazione di un modello di buone prassi replicabile e report finale:** al termine del progetto dovrà essere prodotto un report dettagliato delle azioni effettuate che evidenzia, attraverso l'analisi dei risultati, i punti di forza ed eventuali criticità dell'esperienza maturata. Tale documento dovrà indicare le modalità di intervento, le caratteristiche, le funzioni, l'organizzazione e gli strumenti congrui all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico.

RISULTATO OCCUPAZIONALE

Al termine del progetto, sarà riconosciuto un risultato occupazionale di € 2.000,00 per ciascun destinatario a cui sia attivato un contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 6 mesi, ai sensi della Legge 68/99, con un monte orario settimanale non inferiore a 15 dell'orario previsto da CCNL.

È inoltre riconosciuto un contributo pari a 2.000 euro per partecipante al termine del progetto condizionatamente all'inserimento lavorativo di almeno il 70% dei partecipanti nelle posizioni individuate o presso altri datori di lavoro oppure di € 1000 (pari al 10%) se la percentuale degli inserimenti al lavoro dei partecipanti varia da un minimo del 40% ad un massimo del 69%.

8 Contributo erogabile

Per la realizzazione delle attività previste al progetto è previsto il riconoscimento dei seguenti costi, su base forfettaria:

Linea di attività	Contributo erogabile
Linea A - Formazione	€ 3.000 per partecipante, riparametrati in caso di frequenza inferiore all'80%
Linea B - Tirocini	€ 3.000 per partecipante, riparametrati in caso di frequenza inferiore all'80%
Linea C - Esiti	Compresa negli importi forfettari
Risultato occupazionale individuale	€ 2.000 per ciascun partecipante
Risultato occupazionale di progetto	€ 2.000 per ciascun partecipante in caso di inserimento lavorativo di almeno il 70% dei destinatari rendicontati € 1.000 per ciascun partecipante in caso di inserimento lavorativo compreso tra il 40% e il 70% dei destinatari rendicontati

9 Modalità di presentazione delle domande (<http://sintesi.provincia.lodi.it/sintesi/home.aspx>)

I progetti dovranno essere presentati entro il **30 giugno 2023 alle h.12:00** utilizzando la modulistica disponibile sul Portale Sintesi della Provincia di Lodi, modulo Gestore Bandi e Corsi, accedendo con Spid/Cns. Qualora non ne fosse in possesso, il capofila deve provvedere a registrarsi contattando gli uffici provinciali.

La richiesta di candidatura presentata in Sintesi dovrà contenere i seguenti elementi:

- domanda di finanziamento sottoscritta in originale da parte del legale rappresentante del soggetto capofila o da un suo delegato (documento generato da Sintesi);
- progetto (documento generato da Sintesi);
- preventivo economico firmato (documento generato da Sintesi);
- copia fotostatica non autenticata del documento di identità, in corso di validità, del firmatario della domanda di finanziamento;
- procura del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante);
- lettera di intenti di costituzione partenariato sottoscritta, anche disgiuntamente, **da tutti i partner coinvolti**;
- lettera di adesione al progetto aziende ospitanti (eventuale) (schema allegato)
- CV di tutti i professionisti coinvolti nel progetto, con specifica distinzione per le attività di formazione e di tutoraggio;

Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel presente avviso pubblico non saranno prese in considerazione.

Il progetto per essere valido dovrà presentare i seguenti contenuti minimi:

- individuazione del profilo/dei profili di competenze da formare;
- individuazione delle posizioni di lavoro coerenti con i profili da formare nell'ambito delle imprese aderenti ed eventuali sbocchi professionali esterni al progetto;
- eventuale individuazione dei partecipanti in possesso dei requisiti per la costituzione di un gruppo classe o più classi entro il range di min. 5;
- possibile attivazione di percorsi personalizzati ed individuali in relazione alle necessità e alla condizione dello studente;
- piano formativo che preveda un numero minimo di 150 ore di docenza frontale o formazione in situazione;
- individuazione di posizioni in tirocinio e svolgimento dello stesso con una durata minima di 6 mesi per tutti i partecipanti nell'ambito delle aziende aderenti alla convenzione;
- rilascio delle attestazioni delle competenze acquisite al termine del percorso;
- individuazione di posizioni di lavoro come target obiettivo in percentuale pari ad almeno il 40% rispetto al gruppo classe;
- supporto all'iscrizione o aggiornamento alle liste del collocamento mirato L 68/99;

10 Istruttoria e Valutazione

Il Nucleo di Valutazione istituito presso l'U.O. 9 – Politiche del lavoro - CPI – Istruzione della Provincia di Lodi procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti presentati e alla valutazione tecnica sulla base della seguente griglia di valutazione:

Area valutazione	Punteggio area	Criterio	Max punti	Modalità di calcolo
Qualità proposta progettuale	Max 60 pt	Qualità del piano formativo proposto	15	Livello di chiarezza e accuratezza: • Basso: fino a 5 punti • Medio: fino a 10 punti • Alto: fino a 15 punti
		Modalità di attivazione e gestione dei tirocini	15	
		Adesione destinatari	15	3 pt per ogni adesione
		Adesione aziende	15	

Qualità soggetto proponente	Max 40 pt	Qualità e esperienza CV docenti	10	Valutazione qualità ed esperienza: Bassa: fino a 4 punti Media: fino a 7 punti Alta: fino a 10 punti
		Qualità ed esperienza CV tutor	10	
		Presenza CV con specifica esperienza sull'autismo	10	
		Esperienza soggetto specializzato	10	
			100	

L'ammissibilità al finanziamento è vincolata al raggiungimento di un punteggio minimo di 60/100 e sarà comunicata direttamente al soggetto promotore del progetto mediante posta elettronica certificata.

11 Avvio e conclusione delle attività

Le attività devono essere avviate entro 30 giorni dalla comunicazione di approvazione del progetto e concludersi entro 24 mesi dalla data di inizio del progetto, in conformità a quanto previsto dalla programmazione regionale. La richiesta di liquidazione e consegna della rendicontazione finale deve avvenire entro 30 giorni dalla conclusione del progetto.

L'attività di formazione dovrà essere completata entro 12 mesi dall'avvio del progetto.

12 Rendicontazione ed erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- una prima tranche trascorsi 12 mesi dall'avvio del progetto o comunque al termine dell'attività formativa, nella quale sarà erogato l'importo forfettario relativo ai percorsi formativi portati a termine;
- un saldo a fine progetto in cui saranno erogati gli importi forfettari relativi ai tirocini e l'erogazione delle premialità maturate.

La domanda di erogazione del contributo deve essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, previo caricamento della documentazione su sintesi GBC e presentazione di un report dettagliato delle azioni effettuate a conclusione del progetto e messa a disposizione dei registri attestanti la partecipazione per le ore di formazione e di tirocinio nonché timesheet per la tracciatura delle altre attività.

I costi coperti dal contributo dalle risorse del fondo regionale disabili L.R. 13/2013 non possono essere messi a carico dei partecipanti.

13 Obblighi dei soggetti attuatori

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nell'avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- d) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Lodi;
- e) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- f) documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento provinciale;
- g) non cumulare i contributi previsti dal presente avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese.

14 Riparametrazioni e revoca del contributo

Al termine del progetto, la Provincia di Lodi procederà al controllo di congruità delle spese sostenute. Fermo restando il limite massimo di spesa ammessa a finanziamento, sono consentite variazioni di spesa fino ad un massimo del 20% di ciascuna voce di costo, previa comunicazione alla Provincia. Eventuali variazioni per un importo superiore a tale soglia dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Provincia.

In caso si verifichi una incongruenza della spesa, il mancato rispetto degli obiettivi attesi dal bando o il mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione, si procederà ad una riparametrazione a consuntivo del contributo concesso.

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici provinciali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

15 Monitoraggio e controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Provincia di Lodi per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

I soggetti beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Provincia di Lodi, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto.

Nel corso dei controlli si verificherà, in particolare, che:

- a) l'attività sia attuata conformemente all'avviso e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
- b) le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- c) i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- d) la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- e) la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

16 Pubblicazione e informazioni

L'avviso è pubblicato sul sito internet della Provincia di Lodi nella sezione Politiche de lavoro. Per qualsiasi informazione o chiarimento è possibile presentare una richiesta scritta al Collocamento Mirato Disabili, al seguente indirizzo e-mail: piano.disabili@provincia.lodi.it

17 Riferimenti normativi

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del "Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili" da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi";
- D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n.30" ed in particolare gli artt. 4, 5, 6 e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- L.R. 4 agosto 2003 n. 13 “Promozione dell’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;
- L.R. 22/06 “Il mercato del lavoro in Lombardia” che individua all’art.13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all’attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell’inserimento nel mercato del lavoro;
- L.R. 4 luglio 2018 n. 9 “Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia”;
- L.R. 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” – che ha delineato il nuovo sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia volto a promuovere un modello di sviluppo del capitale umano incentrato sul sostegno alla scelta libera e responsabile delle persone e delle famiglie e nel quale il soddisfacimento della domanda di formazione costituisce obiettivo prioritario per favorire, in particolare, l’inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, fascia più debole dell’area del disagio;
- Legge Regionale 5 ottobre 2015 n. 30 “Qualità e innovazione e internalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/06 su Mercato del Lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale 20 dicembre 2013 n. X/1106 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L. R. 4 agosto 2001 n. 13 – annualità 2014-2016”;
- D.D.S. 22 dicembre 2014 n. 12552 “Adempimenti attuativi alla D.G.R. n. X/1106/2013 – Approvazione Manuale Unico di Gestione e Controllo e del progetto adeguamento del sistema Informativo SINTESI”;
- Delibera di Giunta Regionale del 20/04/2015 n. X/3453 “Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità e integrazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013”;
- Delibera di Giunta Regionale N° XI / 5579 del 23/11/2021 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio/lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale Istituito con L.R. agosto 2003 N.13 – Annualità 2022-2023 – che introduce l’Azione di Sistema sperimentale – progetti pilota per l’accompagnamento al lavoro di giovani con disabilità di spettro autistico
- Delibera di Giunta Regionale 7 novembre 2022 n. XI/7273 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L. R. 4 agosto 2001 n. 13 – annualità 2023-2024”;

- Decreto D.G.I.F.L. n. 16404 del 29/11/2021 di riparto e conseguente impegno a favore di CMM e Province lombarde del fondo L.R. 13/2003 per l'annualità 2021, in attuazione della sopra richiamata DGR n. 5579 del 23/11/2021;
- Decreto D.G.I.F.L. n. 17768 del 02/12/2022 di riparto e conseguente impegno a favore di CMM e Province lombarde del fondo L.R. 13/2003 per l'annualità 2022, in attuazione della sopra richiamata DGR n. 7273 del 07/11/2022;
- Il Decreto n. 528 del 24/01/2022 "Validazione dei Masterplan Provinciali , in attuazione della D.G.R. 5579 del 23/11/2021 "con cui Regione Lombardia approva il Masterplan proposto e approvato dalla Provincia di Lodi con Delibera Presidenziale n. 103 del 23/12/2021 - Piano Provinciale disabili : approvazione Masterplan annualità 2022-2023 (riparto del fondo disabili L.R. 13/2003 anno 2021);
- Il Decreto n. 1755 del 09/02/2023 "Validazione dei Masterplan Provinciali , in attuazione della D.G.R. 7273 del 07/11/2022 "con cui Regione Lombardia approva il Masterplan proposto e approvato dalla Provincia di Lodi con Delibera Presidenziale n. 97 del 28/12/2022 - Piano Provinciale disabili : approvazione Masterplan annualità 2023-2024 (riparto del fondo disabili L.R. 13/2003 anno 2022).

18 Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196

Ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR) i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Il *Titolare del trattamento* è l'Ente Provincia di Lodi, con sede in Lodi, via Fanfulla n.14, tel. 0371/442.1- provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it, nella persona del proprio Legale Rappresentante, il Presidente Fabrizio Santantonio. Il *Responsabile protezione dati* - RPD (c.d. DPO, Data Protection Officer) è il Dott. Paolo Tiberi – email: rpd@provincia.lodi.it .